



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

UFFICIO STAMPA

VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA

TEL. 049/8273041-3066-3520

FAX 049/8273050

E-MAIL: stampa@unipd.it

AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 16 marzo 2017

ESTINZIONI. Storie di animali minacciati dall'uomo

Padova, Orto Botanico

21 marzo - 26 giugno 2017

L'anteprima della mostra, aperta gratuitamente al pubblico con prenotazione obbligatoria dei posti (massimo 300 persone), avverrà il 20 marzo a partire dalle ore 19 e fino alle 23.00 (ultimo ingresso 22.30).

Un modo diverso per scoprire gli animali, scrutandoli discretamente nel silenzio della sera. Un modo diverso per salutare il primo giorno della Primavera all'Orto Botanico di Padova.

“Estinzioni. Storie di animali minacciati dall'uomo” è insieme un'installazione artistica e un percorso di conoscenza della Natura e dei suoi protagonisti: gli animali e le piante.

L'esposizione padovana rappresenta la conclusione di un progetto di ricerca nazionale,



coordinato da Telmo Pievani – evoluzionista e divulgatore – e promosso dall'Università degli Studi di Padova, in collaborazione con il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, il MUSE- Museo delle Scienze di Trento e FEM2 di Milano Bicocca, finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Questa mostra completa idealmente il percorso avviato con

“Estinzioni. Storie di catastrofi e altre opportunità”, allestita al MUSE di Trento fino al 26 giugno, dedicata ai fenomeni delle estinzioni storiche.

La selezione degli animali e la cura delle schede ad essi relative è stata curata da Paola Nicolosi, conservatrice del Museo di Zoologia dell'Università di Padova.

“L'impoverimento degli ecosistemi causato dalle attività umane – precisa il professor Pievani – si aggrava di anno in anno e sta causando la cosiddetta Sesta Estinzione, cioè un'estinzione di massa della biodiversità paragonabile alle cinque grandi catastrofi che si sono intervallate nel passato geologico. Non è un'impresa di cui *Homo sapiens* possa andare fiero. L'estinzione riguarda tanto le piante quanto gli animali, legati le une agli altri da un destino comune. Il destino raccontato in questo progetto espositivo di sensibilizzazione verso la conservazione che si accompagna a una ricerca nazionale di mappatura e catalogazione dei tantissimi vertebrati estinti o minacciati presenti nelle ricchissime collezioni museali italiane”.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

UFFICIO STAMPA

VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA

TEL. 049/8273041-3066-3520

FAX 049/8273050

E-MAIL: stampa@unipd.it

AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

Quella di Padova è una mostra-evento, della durata di tre mesi, che mette insieme le sculture dell'artista **Stefano Bombardieri**, autore del ciclo *The Faunal Countdown*, con modelli realizzati ad hoc e animali tassidermizzati provenienti dal Museo di Zoologia e di Veterinaria dell'Università di Padova, dalle collezioni di specie protette del Museo Capperi e del Museo di Storia Naturale di Bassano del Grappa.



Un racconto che vede al centro 34 animali collocati nel loro ambiente naturale, dalla foresta tropicale alla savana, dal bosco dei climi temperati alle aiuole del Mediterraneo fino ai deserti africani e del Centro America, che debbono, loro malgrado, temere l'uomo e le sue minacce.

Tutti a grandezza naturale, tutti bellissimi, fieri e tutti a rischio di estinzione.



Ad aprire idealmente il percorso è un modello di *Dodo*, estinto fin dal 1600, autentica icona delle estinzioni provocate dall'uomo.

Poi stupore iniziale lascia il posto alla riflessione sull'attualissimo tema della salvaguardia della biodiversità. Giganteschi animali (oltre all'elefante e alla tigre, a Padova sono esposti il gorilla, l'ippopotamo e il rinoceronte), inermi testimoni della loro estinzione, diventano monumenti al futuro

del nostro Pianeta, offrendo un importante esempio di come l'arte contemporanea possa fornire chiavi di lettura per sensibilizzare verso tematiche di grande urgenza etica.

**“Altri percorsi” in occasione di “Estinzioni”
fotografia, illustrazione d'autore e didattica**

Collateralmente a *Estinzioni. Storie di animali minacciati dall'uomo* – la grande mostra – installazione che l'Orto Botanico di Padova popone dal 21 marzo al 26 giugno, saranno attivati una serie di “Altri percorsi” dedicati alla fotografia, illustrazione d'autore e didattica.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

UFFICIO STAMPA

VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA

TEL. 049/8273041-3066-3520

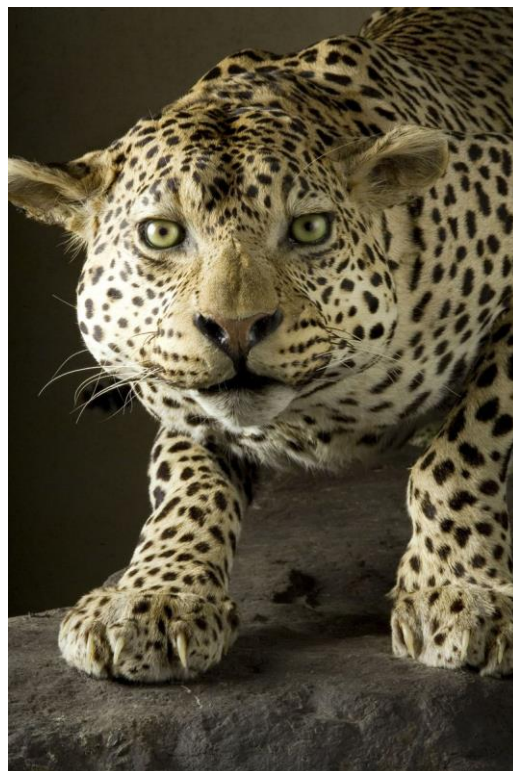
FAX 049/8273050

E-MAIL: stampa@unipd.it

AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

Il primo appuntamento è con **Le salvi chi può**.
Dal grande al piccolo, tutto quello che possiamo fare per la salvaguardia delle foreste (mostra fotografica in collaborazione con FSC Italia).

Le gallerie espositive della Serra Tropicale, nel Giardino della Biodiversità, ospitano per tutto il periodo di "Estinzioni" la mostra didattica "Le salvi chi può. Dal grande al piccolo, tutto quello che possiamo fare per la salvaguardia delle foreste", curata da FSC Italia (il network partner per l'Italia del *Forest Stewardship Council International*, un'organizzazione internazionale non governativa, indipendente e senza scopo di lucro, nata nel 1993 per promuovere la gestione responsabile delle foreste). La accompagna un "Racconto fotografico delle Foreste del Borneo", sviluppato attraverso gli scatti dei fotoreporter di *IAmExpedition* tra piantagioni di palma da olio e coltivazioni del legno di Shorea, nella terra dei Dayak che da millenni popolano quei territori.



Il progetto riserva uno spazio anche per l'illustrazione per l'infanzia. Protagonisti **Gli animali della giungla** (le illustrazioni d'autore di Sandro Cleuzo).

Nel cuore dell'Orto Antico, nell'Ex Serra dell'Araucaria, Sandro Cleuzo – brasiliano, *character designer* e animatore di fama internazionale (tra le sue ultime realizzazioni *Angry Birds* e il film d'animazione candidato all'Oscar 2017, *Kubo e la spada magica*) – espone 60 disegni originali dedicati agli animali e all'uomo, educati al reciproco rispetto (non senza qualche incidente) dalla creatività della sua matita.



Infine le iniziative per la didattica, da sempre fiore all'occhiello dell'Orto Botanico padovano. L'ingresso del regno animale in quello che da secoli è un mondo tutto focalizzato sul regno vegetale, ha stimolato l'Orto Botanico a studiare e



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

UFFICIO STAMPA

VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA

TEL. 049/8273041-3066-3520

FAX 049/8273050

E-MAIL: stampa@unipd.it

AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

proporre dei nuovi progetti didattici riservati ***Alla scoperta del mondo animale*** (realizzati in collaborazione con il Parco Natura Viva). La prima due giorni di laboratori didattici dedicati al racconto e alla scoperta delle specie animali è in programma nel weekend del 25 e 26 marzo, con replica anche dal 27 aprile al 1° maggio.

Sono le prime tappe di un percorso di reciproco scambio di conoscenze che coinvolgerà anche il Muse di Trento nell'ambito di *Let it Grow*, la campagna in difesa delle specie autoctone per preservare il Pianeta dalla perdita di biodiversità promossa dall'Associazione Europea di Zoo e Acquari (EAZA), dal network internazionale di musei e science center (Ecsite) e da BCGI, l'organismo internazionale di tutela che raduna gli Orti Botanici.

Informazioni: 049.8273939 / info@ortobotanicpd.it

Prenotazioni per l'anteprima gratuita: www.prenotazioniortobotanicpd.it/estinzioni

Dal 21 marzo al 26 giugno la visita della mostra Estinzioni è compresa nel biglietto d'ingresso all'Orto Botanico

ESTINZIONI. Storie di animali minacciati dall'uomo

Padova, Orto Botanico

21 marzo - 26 giugno 2017

Nota Informativa

All'Orto Botanico di Padova

28 storie di animali

minacciati dall'uomo

1. **Dodo (*Raphus cucullatus*):** estinto. Rappresenta il simbolo degli animali in pericolo di estinzione: quelli che sono ritenuti gli ultimi esemplari di dodo sono stati uccisi sull'Ile d'Ambre nel 1662.
2. **Elefante (l'elefante indiano – *Elephas maximus*),** è una specie in pericolo e si contano attualmente da 41.410 a 52.345 esemplari; l'elefante africano – *Loxodonta africana* – appartiene invece all'elenco delle specie vulnerabili).
3. **Tigre (*Panthera tigris*):** in pericolo. Il numero di esemplari adulti censiti varia da 2.154 a 3.159.
4. **Gorilla (*Gorilla gorilla*):** dal 1994 al 2008 i gorilla sono passati dalla categoria "vulnerabile" a quella di "pericolo critico" principalmente a causa della caccia illegale, delle malattie e della continua perdita di habitat naturale.
5. **Ippopotamo (*Hippopotamus amphibius*):** appartiene alla categoria vulnerabile con una riduzione della popolazione che si prevede raggiungerà e supererà il 30% nei prossimi trent'anni. A minacciare questo grosso erbivoro è lo sfruttamento dei terreni e la conseguente perdita di habitat naturale.
6. **Rinoceronte (Il rinoceronte nero – *Diceros bicornis*)** – è in pericolo critico: si stima una diminuzione del numero di esemplari pari al 90% a partire dal 1960. Il picco di questa discesa è stato raggiunto nel 1995 quando erano rimasti solo 2.410 esemplari. Il rinoceronte bianco – *Ceratotherium simum* – appartiene alle specie prossime alla minaccia, principalmente a causa del continuo aumento della domanda sul mercato del suo corno
7. **Orango del Borneo (*Pongo pygmaeus*):** si trova in una situazione di pericolo critico; infatti tra il 1950 e il 2010 la popolazione degli Orangutan è diminuita del 60% e le proiezioni fino al 2022 parlano di una ulteriore diminuzione del 22%.
8. **Pappagallo grigio (*Psittacus erithacus*):** in pericolo. Dal 1982 al 2014 più di 1,3 milioni di esemplari catturati ha preso la via del commercio internazionale.

9. **Coccodrillo del Gange (*Gavialis gangeticus*):** in pericolo critico. La popolazione è passata da 436 esemplari adulti nel 1997 (in India e Nepal) a soli 182 nel 2006.
10. **Pangolino cinese (*Manis pentadactyla*):** in pericolo critico. Per questa specie si prevede un declino della popolazione pari al 90% circa degli esemplari principalmente a causa del bracconaggio e delle richieste, trainate dal mercato cinese, per consumarne la carne e per il suo impiego nella medicina tradizionale.
11. **Panda rosso (*Ailurus fulgens*):** in pericolo. Deforestazione, antropizzazione dell'habitat, commercio delle carni e utilizzo nella medicina tradizionale: le principali cause dell'aumento del grado di minaccia per questa specie.
12. **Falco Sacro (*Falco cherrug*):** in pericolo. L'aumento delle catture di esemplari destinati al commercio e l'impatto dei prodotti chimici utilizzati in agricoltura costituiscono le principali minacce a questa specie.
13. **Aquila anatraia maggiore.** Si tratta di una specie vulnerabile, minacciata dalla distruzione dell'habitat, dal bracconaggio e dall'ibridazione con altre specie.
14. **Bisonte americano (*Bison Bison*):** quasi minacciato. È l'esempio di una specie, non sottoposta a minaccia attuale, perché garantita dalle attuali norme di tutela: tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento la caccia indiscriminata e le malattie trasmesse dai bovini, lo avevano infatti messo in forte rischio di estinzione.
15. **Lucertola delle Eolie (*Podarcis raffonei*):** in pericolo critico. Vive in un habitat molto ristretto, limitato a poche decine di chilometri e con una popolazione di soli 1.000 individui adulti. Minacciata dall'introduzione di altre specie e dalla ricerca dei collezionisti questa lucertola è a forte rischio di estinzione.
15. **Lupo (*Canis lupus*).** In origine il lupo grigio era il più diffuso mammifero: si è estinto nella maggior parte dell'Europa occidentale, in Messico e nella maggior parte degli Stati Uniti e la sua distribuzione geografica si è ristretta. Tra le cause la deliberata persecuzione dell'animale per la paura degli attacchi all'uomo: oggi è a rischio minimo di estinzione.
17. **Tartaruga delle Galapagos (*Chelonoidis abingdonii*):** il suo habitat, di soli 54 chilometri quadrati, è stato progressivamente ridotto a causa dell'introduzione di altre specie animali; i pochi esemplari di questa specie sono stati fonte di cibo per i marinai tra l'Ottocento e il Novecento. Nel 2012 è morto l'ultimo esemplare di questa rara specie dell'arcipelago ecuadoregno resa famosa dal viaggio di scoperta di Darwin.
18. **Grifone dorso bianco africano (*Gyps africanus*).** Negli ultimi cinquant'anni gli esemplari di questa specie sono diminuiti del 90%. Si trova perciò in grave pericolo e tra le cause ci sono la distruzione dell'habitat naturale e la caccia, dovuta principalmente a ragioni commerciali.

19. **Tartaruga raggiata (*Astrochelys radiata*):** è principalmente la sua richiesta da parte dei collezionisti a metterla in così grave pericolo che se ne prevede l'estinzione nei prossimi cinquant'anni.
20. **Orso bianco (*Ursus maritimus*).** La sua vulnerabilità è legata al progressivo scioglimento del pack polare provocato dal riscaldamento globale del Pianeta. La sua popolazione è oggi di circa 26.000 esemplari.
21. **Lontra (*Lutra lutra*):** in Italia rientra tra gli animali in pericolo di estinzione a causa della minaccia dell'inquinamento al loro ambiente naturale e del bracconaggio. Ne restano infatti poco più di 200 esemplari, protetti all'interno dei parchi nazionali.
22. **Tartaruga (*Caretta caretta*):** si tratta di un autentico termometro dello stato di salute delle zone costiere e dei mari. Tra le cause della sua vulnerabilità ci sono la cattura accidentale da parte dei pescatori, il suo commercio per scopi alimentari o per la realizzazione di prodotti, la trasformazione dell'habitat a causa degli interventi umani di sfruttamento delle aree costiere, l'inquinamento e le malattie, le modificazioni indotte dal cambiamento climatico alle coste dove questa specie depone le uova.
23. **Capra caucasica dell'ovest (*Capra caucasica*),** in pericolo. La competizione con il bestiame per i pascoli e il bracconaggio sono le due principali ragioni che hanno provocato il declino della sua popolazione: dai 12.000 esemplari del 1980 agli attuali 6.000.
24. **Nyala di montagna, (*Tragelaphus buxtoni*),** in pericolo. Ci sono circa 2.500 esemplari di questo animale (negli anni Sessanta erano 12.500), ambito come trofeo di caccia e minacciato dalla sempre più ampia perdita del suo ambiente naturale a favore delle attività umane (agricoltura di montagna, pastorizia, costruzione di vie di trasporto).
25. **Zebra (*Equus zebra*)** I suoi circa 9.000 esemplari sono minacciati, mentre la zebra di montagna del Capo è stata cacciata fin quasi all'estinzione e negli anni '30 ne rimanevano meno di 100 esemplari.
26. **Ghepardo (*Acinonyx jubatus*):** con 6.400 esemplari complessivi questa specie è vulnerabile principalmente a causa della caccia, del commercio di esemplari vivi e della progressiva frammentazione del suo habitat dovuta alle attività umane.
27. **Leopardo (*Panthera pardus*):** Cacciati come trofei o per fare commercio della loro preziosa pelle i leopardi sono classificati come specie vulnerabile.

27. Il Caso Madagascar

Fra gli anfibi e rettili si ritrovano moltissime specie minacciate per mano dell'uomo. L'attività di deforestazione figura fra le prime cause della loro scomparsa: animali particolarmente sensibili e delicati, vedono scomparire i propri habitat esclusivi. Molte specie, poi, vivono in poche aree di limitata estensione, spesso prive di copertura vegetale. Emblematico è il "Caso Madagascar". E la stessa bellezza e la varietà degli anfibi e dei rettili malgasci, infatti, hanno reso queste specie oggetto di particolare attenzione e richiesta da parte del

mercato amatoriale, il “pet-trade”. Le raganelle del genere *Mantella*, per esempio, hanno una colorazione vivace che ne dichiara esplicitamente la tossicità. Paradossalmente, proprio questi colori difensivi le hanno rese “belle” e attraenti per l’uomo, divenendo a loro volta motivo di minaccia. Molti camaleonti e gechi sono anche oggetto di richiesta e di prelievi e, in alcuni casi, hanno causato la rarefazione delle specie nel proprio ambiente naturale. Questi i rettili del Madagascar in maggiore pericolo:

Geco (*Paroedura masobe*): in pericolo.

Scinco (*Pseudoacontias menamainty*): in pericolo critico.

Rana (*Mantella aurantiaca*): in pericolo critico

Rana (*Mantella cowanii*): in pericolo.

Rana (*Mantella haraldmeieri*): in pericolo.

Rana (*Mantella viridis*): in pericolo.

15. Rana (*Mantella expectata*): in pericolo.